

UNIVERSITÀ

Milano, numero chiuso alla Statale: ricorso degli studenti

L'Unione degli universitari si rivolge al Tar: la delibera è illegale e illegittima

di FEDERICA CAVADINI

di Federica Cavadini



(LaPresse)

aveva vinto per una preferenza.

Riparte la protesta contro il numero chiuso esteso anche ai corsi umanistici della Statale, gli studenti dell'Udu hanno presentato un ricorso al Tar contro la delibera che era stata approvata due mesi fa all'Università degli Studi fra le contestazioni, con l'ateneo diviso sulla mozione presentata dal rettore Gianluca Vago e una votazione del senato accademico dove il fronte del si

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Accetto

Protesta alla Statale contro il numero chiuso



Secondo l'Unione degli universitari la scelta del numero chiuso per questi corsi, da Filosofia a Storia, è «illegittima e contraria ai dettami d legge». Spiega Carlo Dovico, coordinatore dell'Udu di Milano: «La legge nazionale stabilisce che un limite alle iscrizioni si può introdurre per le facoltà con tirocini o laboratori ma non è il caso dei corsi umanistici». Gli studenti denunciano anche che la votazione del senato del 23 maggio è stata irregolare: «La delibera è passata per un voto preso in audioconferenza». Erano stati 18 i voti a favore, 11 i contrari e 6 gli astenuti. «Senza quel sì preso al telefono non sarebbe passata», sostengono gli universitari.

Approvata la delibera la Statale ha potuto ridurre gli ingressi del 20%, che significa seicento posti in meno rispetto allo scorso anno. «Necessario per la sostenibilità dei corsi, perché aumentano gli iscritti e non ci sono risorse per assumere i docenti», aveva spiegato il rettore. La partita però è ancora aperta secondo l'Udu. Gli studenti hanno lanciato anche una piattaforma online per riunire gli iscritti alle nuove prove d'ingresso delle facoltà umanistiche, in programma fra il 3 e il 12 settembre: «Li aggiorneremo sulla sentenza del Tar. Se non arriverà in tempo comunque impugneremo anche i test». «E se il tribunale amministrativo darà ragione alla Statale chiederemo l'intervento della Corte costituzionale», aggiunge l'avvocato dell'Udu, Michele Bonetti: «L'università deve essere aperta a tutti».

Alla Statale la protesta, di studenti, professori e ricercatori, era scattata ad aprile con presidi, assemblee, lezioni in piazza, poi la prima votazione del senato

accademico, sospesa dopo che una delegazione di universitari era entrata in aula a manifestare. E il secondo voto del 23 maggio, che adesso è contestato.

26 luglio 2017 | 10:45
© RIPRODUZIONE RISERVATA

[SEGUI CORRIERE SU FACEBOOK](#)

Mi piace 2,4 mln

ALTRE NOTIZIE SU CORRIERE.IT

L'OPERAZIONE

Stazione Centrale invasa dai migranti, nuovo blitz della polizia

di Redazione Milano online

Impegnati equipaggi delle Volanti, della Polmetro, delle Bikers e del Commissariato Garibaldi Venezia, con il supporto di unità cinofile, Polizia Scientifica, Digos, Squadra Mobile e Ufficio immigrazione

L'ALLARME

Incendio a Bruzzano, i vigili del fuoco procedono allo smassamento delle macerie. Fumi diminuiti

di Redazione Milano online

Operazione lunga e difficoltosa durante la quale, con pale meccaniche e «ragni», si separano dal mucchio varie parti ancora incandescenti e poi si spengono con acqua. Un'operazione che produce fumi, ma meno rilevanti

AMBIENTE

Sondrio e Livigno, sui monti della Lombardia sventola bandiera nera

di Sara Moraca

Due riconoscimenti negativi dal rapporto «Carovana delle Alpi 2017» di Legambiente